

Prosa e danza al Festival di Spoleto che si conclude domani

Aperto il Festival di Nervi

Malanni e ridda di voci per Peter Sellers

I fanciulli che giocano alla Storia

«Simplicissimus» di Aldo Trionfo e Lorenzo Salvetti s'ispira liberamente al romanzo tedesco del Seicento - I limiti della proposta e della realizzazione



Dal nostro inviato

SPOLETO — Il caso ha voluto che nella stessa chiesa, consacrata di San Nicola dove sino alla scorsa settimana si rappresentava il Lazzarino da Tormes del Gruppo della Rocca, il posto ne venisse preso dal Simplicissimus di Aldo Trionfo e Lorenzo Salvetti. Da un Cinquecento spagnolo tutto immaginario a un Seicento tedesco anch'esso liberamente reinventato, forse conservando qualche maggior legame col modello pre-

ne del nazismo? Ciò contribuisce solo a creare uno sconco, uno scompenso che investe non il rapporto complesso tra i fini e i mezzi dell'opera teatrale. Gran parte di essa si affida, qui, oltre che alla solita, eterogenea, alla lunga stucchevole colonna sonora, a un'esplicita mimica, gestuale, plastica, corporea, che non ha il suo miglior supporto nelle acrobazie risse degli interpreti, peraltro anche volutamente deboli, principando da Andrea Giordana, la cui dizione impastata ha messo a dura prova il nostro udito. Gli altri, tutti comunque generosamente impegnati, sono Giorgio Ansaldo, Piero Boragina, Nicholas Brierley, Rocco Cesaro, Lino Ristanti, Elisabetta Valerio. Scenografo e costumista Emanuele Luzzati, in collaborazione con Giorgio Panni.

Simplicissimus nasce come frutto del lavoro di una cooperativa denominata «Teatro della Tosse», che ha il suo punto di riferimento nel collegamento con gli enti locali e con le istituzioni democratiche di quartiere. Iniziativa decisamente non prosaica, che non dovrebbe essere l'ultimo scopo della realizzazione di cui vi abbiamo riferito, è da sottolineare come, alla prima settimana, il pubblico sia andato man mano sfoltendo in notevole misura; ma quelli che sono rimasti hanno battuto le mani, al termine, con sincero calore.

Aggeo Savioli

NELLA FOTO: un momento dello spettacolo di Aldo Trionfo.

Ambiguità del balletto tra ironia e innocenza

Successo al Nuovo dei Dancers americani e al Teatro Romano della compagnia di Birgit Cullberg - San Giorgio, il Drago e Marx

Dal nostro inviato

SPOLETO — Con il Festival, per quanto riguarda il balletto, eravamo rimasti un po' indietro, per via di cose che si sono messe in mezzo. Ivi compresa la pioggia che ha acciollato e momentaneamente la «Maratona di danza» e ha poi fatto rinviare lo spettacolo del Cullberg Ballet di Stoccolma, in programma al Teatro Romano.

Abbiamo apprezzato l'efficienza della compagnia svedese. In genere, questa compagnia è un ottimo spettacolo offerto qualche anno fa, a Roma, ospite del Teatro dell'Opera. Per questo spettacolo, si è avvalso di un'ottima compagnia di ballerini, ma qualche freccia è andata sia all'anziana direttrice, che al coreografo, e Mats Ek (coreografo), con il pretesto che questi svedesi propendevano troppo per la libertà dei popoli, a quella, come sa ogni reazionario che (non) si rispetti, va invece elargita gloria a gozica. Per questo spettacolo, si è sentito persino dire le volentieri essere una lamentela e una intimidazione che si sentiva essere una parolaccia marxista. Marx, per dirci, sta dunque sui ciomeri una qualche insoddisfazione per il potere costellato, quale che sia Senonché, ce ne vuole per arrivare a tanto. Basti dire che il primo balletto, San Giorgio e il drago, potrebbe essere una parabola marxista, solo perché appaiono, tra il drago e il santo, due donne: un'asiatica e una svedese. Il secondo, la rappresentanza del Terzo Mondo che non si sa bene, poi, se il prode cavaliere vuole aiutare o depredate anche lui.

Senonché, per tranquillizzare i più pavidi, diremo che non sono poi armi marxiste, ma quelle della fantacultura orientale che aveva trasformato i seni in due occhi veletti da palpebre lungamente cigliate, mentre una bella bocca rossa campeggiava più giù, al posto di un'altra cosa.

Ultima e prigioniera del drago, raffigurante non certo un diavolo, ma un certo diavolo, piuttosto gli ultimi fuochi d'una smisurata vecchietta, mentre una bella bocca rossa campeggiava più giù, al posto di un'altra cosa. Vittima e prigioniera del drago, raffigurante non certo un diavolo, ma un certo diavolo, piuttosto gli ultimi fuochi d'una smisurata vecchietta, mentre una bella bocca rossa campeggiava più giù, al posto di un'altra cosa.

Erasmus Valente

Riconoscimento discografico a Claudio Scimone

MONTREUX — La giuria del Prix mondial Du Disque di Montreux, formata da critici e direttori di importanti riviste discografiche, ha assegnato il «diploma d'onore» per il 1977 a Claudio Scimone. È la prima volta che il «diploma» viene conferito a un italiano.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

Virtuosismi americani

Brillante esordio dell'American Ballet, che ha presentato un trio di lavori, dal classico al moderno - Fantasia un po' ripetitiva, ma sorretta da un grande professionismo

Dal nostro inviato

NERVI — Spruzzato per cinque minuti dalla pioggia, concluso tra gli applausi, lo spettacolo dell'American Ballet Theater ha brillantemente inaugurato la stagione estiva di Nervi 77». Seguirono le danze di Rusillo e di la Carmen, secondo la nuova formula opera-balletto, inaugurata quest'anno dal sovietico Adamov.

L'apertura, nonostante i capricci del tempo, è stata felice. La compagnia americana, con Mikhail Baryshnikov come stella di prima grandezza, ha presentato un trio di lavori, dal classico al moderno, in cui la solidità dell'esecuzione si sposa alla concezione fantasiosa, secondo la buona regola di un intelligente professionismo.

Il sipario, secondo la consuetudine, si è aperto con un omaggio alla grande tradizione dell'ultimo atto della Bajadera di Petipa-Minkus, storia d'amore e di morte in cui, confusionalmente il romanticismo della precedente Giselle e del successivo La Sylphide, di Nata nel 1877, la Bajadera è un vero e proprio romanzo danzato, in cui si narrano le vicende della bellissima Natalia amata dal guerriero Soler. L'infedeltà di questi e l'odio di una rivale la conducono a morte, ma Soler, sdegnato, poi nel vano delle ombre a ricercarla.

Quest'ultima parte, esecutiva come pezzo a sé, offre un'interessante documento del virtuosismo trascendente, ancora conosciuto Ciaikovski. La musica di Minkus, infatti, non conta nulla, e si limita a offrire il supporto ritmico alla classica purezza della coreografia di Marius Petipa; l'uscita delle ombre delle bajadere e i movimenti d'insieme, all'horrido, di gusto dei protagonisti, sono autentici brani di antologia, in cui l'American Ballet ha dimostrato la propria classe affidando a Gelsey Kirkland e a Baryshnikov il compito di virtuosismo trascendente. Quest'ultimo, soprattutto, uscito dalla scuola del Kirov, ha letteralmente sbalordito per la sicurezza, la precisione, lo slancio.

Da qui si è passati al repertorio moderno con The River («Il fiume»), composto qualche anno fa da Alvin Ailey su una serie di brani di jazz sinfonico di Duke Ellington. Il soggetto, che dice il titolo, è il fiume che scorre tra lahi, cascate e meandri, per terminare tra le sponde di due città. Il corso è, in realtà, quello della vita, rappresentata con eleganza dalla coreografia di Ailey, che mescola movimenti classici e moderni danze, a quadri drammatici e punti di sbarato umorismo. Non è una composizione di vertiginosa originalità, ma si mantiene sempre su un livello ammirevole di intelligenza e di armonia, offrendo agli interpreti felicissime occasioni che essi non si lasciano sfuggire. È un vero pezzo di bravura collettiva, in cui ogni danzatore emerge come solista e rientra nel gruppo senza mai rompere l'armonia dell'insieme.

Ha chiuso la serata Push comes to shove, composto lo scorso anno da Tayla Tharp su musiche assai lontane: un rag di Joseph Lamb e la Sinfonia di do magg. op. 82 di Haydn. La mescolanza, indica l'intenzione caricaturale, al pari del titolo che, molto liberamente, potrebbe tradursi «lira e molla». In effetti, il balletto vuol essere

Burton toccato dalla medusa

LONDRA — L'attore Richard Burton sarà uno scrittore sensibile e solitario nel film The medusa touch («Il tocco della medusa»), diretto da Jack Gold, che fa l'autore dell'interessante Who, l'uomo dai due volti.

Il film è basato sul romanzo omonimo di Peter Ven Grenaway, adattato per lo schermo dallo sceneggiatore John Beley. Con Burton, figurano nei cast Lino Ventura, Lee Remick e Marie-Christine Barrault.

Stazione di servizio

È una stazione di servizio molto particolare questa che si è costituita su di una vecchia deserta che con la sua aria da mattinata medicea prima vista ogni cosa, ma non è un posto di servizio, non vanno scempramente a rifornirsi, ma trovano soprattutto modo di dar fuoco al loro personale imbarcato represso con la necessaria complicità di magazzini esposti. Ma la base del postribolo sull'asfalto ha ben altre ambizioni, e infatti si tratta di un'istituzione patologica. Qui, si passa al borseggio con l'aiuto del sole, visto, richiami sessuali, al fine del gruppo. Per il resto, le imprese minimali di questa parente americana del nostro «mostro di Nerò» non vanno a genio a certi uomini, e infatti, come ha detto Francesco Chioder bottega all'aragana a suon di rovescio.

Diretto a ritmo «reco» ante da Mark L. Lester, che già aveva proposto di recente Bobbie Jo Reagen di provincia. Stazione di servizio è un altro tipo produttivo del cinema americano di serie C, purtroppo neppure abbastanza rozzo e grandioso per poter ambire, un po' ad essere rivistato come un atroce prototipo. Tra gli interpreti, l'unica riconoscibile è Claudia Jennings, ma si potrebbe fare a meno di ricordarla.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie del mondo (ore 21.30 C.A.O. Mellis); Cullberg Ballet (ore 21.30 Teatro Romano).

Prevista anche una conferenza stampa, alle ore 10.45 nel Palazzo municipale, indetta dalla Amministrazione comunale in occasione della partecipazione del sindaco di Charleston.

Intense ultime giornate

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Il Teatro Romano ospita stasera (ore 19) il suo ultimo concerto di questa ventisettesima edizione del Festival di Spoleto: quello del coro Madrigal di Bucarest. Il Madrigal ha un repertorio che va dal XII secolo alla musica contemporanea, continua stasera e domani parteciperà anche al concerto in Piazza del Duomo in programma per domani.

In questa penultima giornata della manifestazione spoletina, con il concerto da camera (ore 12 al C.A.O. Mellis) e il concerto della serie «Schubert e dintorni» (ore 18 al Teatro Nuovo), molto nutrito il quadro delle repliche: Dancers 1, programma, ore 15.30 al Teatro Nuovo; Maria Golova (ore 20.30 Teatro Nuovo); Simplicissimus (ore 21.15 San Nicola); Notizie